

**COMUNE DI UDINE**

**ISTRUTTORI EDUCATIVI 1° PROVA SCRITTA**

**QUESTIONARIO 2**

**QUESTIONARIO N. 0000002**

**001. Erikson, nello studio dello sviluppo, individua:**

- A) Tre stadi psicosessuali.
- B) Quattro stadi, detti "dell'acquisizione".
- C) Tre stadi di identità.
- D) Otto stadi psicosociali.

**002. Il primo stadio dell'intelligenza sensomotoria è quello:**

- A) Dei sentimenti.
- B) Dell'emotività.
- C) Dei condizionamenti.
- D) Dei riflessi.

**003. Per "condizionamento operante", secondo la scuola comportamentista, s'intende l'elargizione di rinforzi positivi o negativi:**

- A) Per aumentare la frequenza, nel bambino, di un certo comportamento.
- B) Per diminuire la frequenza, nel bambino, di un certo comportamento.
- C) Per scoraggiare il ripetersi, nel bambino, di un certo comportamento.
- D) Per correggere l'intensità, nel bambino, di un certo comportamento.

**004. Se un bambino mostra un disegno ad un adulto questi dovrebbe:**

- A) Dirgli di portarlo a casa per regalarlo ai suoi genitori.
- B) Dargli consigli per migliorare le sue competenze.
- C) Chiedergli cosa rappresenta e che significato ha per lui dandogli spazio per esprimersi.
- D) Fare i complimenti al bambino per le sue capacità.

**005. Se l'osservazione fa rilevare un caso di disagio:**

- A) Occorre che gli educatori discutano le proprie ipotesi di intervento da realizzare e da proporre ai genitori.
- B) Bisogna subito contattare un consulente specializzato.
- C) Occorre che l'osservazione perduri senza intervento per lasciare libertà al bambino.
- D) Ogni educatore deve redigere un documento riassuntivo da confrontare in equipe.

**006. Compito dell'educatore del nido è predisporre, per il riposo, uno spazio:**

- A) Ricco di stimoli rilassanti e colori tenui che aiutino il bambino a prendere sonno.
- B) Omogeneo per tutti i bambini, con pratiche tranquillizzanti ma uguali per tutti.
- C) Connotato con oggetti familiari e scandito da pratiche individuali che rassicurino il bambino.
- D) Non connotato da oggetti familiari che susciterebbero la nostalgia di casa.

**007. La "teoria della mente", cioè la capacità di capire lo stato mentale dell'altro è deficitaria nei bambini affetti da:**

- A) Autismo.
- B) Sindrome di Down.
- C) Sindrome di Tourette.
- D) Ritardo mentale.

**008. La fase dello sviluppo definita "simbiotica" avviene secondo la Mahler:**

- A) Nei primi mesi dello sviluppo.
- B) Dopo il terzo anno di vita.
- C) Dopo il secondo anno di vita.
- D) Dopo il primo anno di vita.

**009. Ciò che il bambino sa fare con l'aiuto di una persona più esperta è stato definito da Vygotskij:**

- A) Modalità di sviluppo provvisoria.
- B) Piano di sviluppo attuale.
- C) Piano di sviluppo potenziale.
- D) Modalità di sviluppo eteronoma.

**010. Cos'è un giocattolo al nido?**

- A) Un oggetto che procura divertimento al bambino.
- B) Solo gli oggetti strutturati (bambole, trenini, peluche, ecc...) che l'educatore propone.
- C) Ogni oggetto strutturato che il bambino sceglie autonomamente.
- D) Ogni genere di oggetto che, entrato in contatto col bambino, assume per lui significati simbolici.

**011. Il calendario settimanale delle attività guidate proposte al nido è....**

- A) Deciso in equipe dagli educatori.
- B) Il risultato delle proposte dei genitori.
- C) Stabilito dal regolamento dei servizi.
- D) Stabilito dal coordinatore.

**012. Per lo sviluppo emotivo e mentale del bambino, quali caratteristiche deve presentare il rapporto bambino-adulto?**

- A) Stabilità, costanza, coerenza.
- B) Occasionalità, distacco, indipendenza.
- C) Spontaneità, occasionalità, casualità.
- D) Decisione, fermezza, rigidità.

**013. Un bambino, all'età di sette mesi, di norma:**

- A) Sa dire il suo nome.
- B) Non è in grado di afferrare un oggetto con la mano.
- C) Vocalizza usando consonanti nuove.
- D) Scende le scale con l'aiuto di una persona.

**014. Secondo Bruner, sin dai primi anni di vita il bambino possiede la competenza cognitiva della "transazionalità", ovvero la capacità di:**

- A) Scegliere tra diversi oggetti quello più adeguato all'attività che sta compiendo.
- B) Sintonizzarsi sulla comunicazione con un interlocutore.
- C) Non pretendere attenzione dal care giver, quando questi è impegnato in altre attività.
- D) Spostarsi da una stanza ad un'altra riuscendo poi a tornare indietro.

**015. Il fine dell'educazione per la Montessori è:**

- A) Promuovere nei bambini la cooperazione e il lavoro collettivo.
- B) La socializzazione nel processo educativo.
- C) La difesa della dignità e della libertà dell'infanzia.
- D) Favorire le capacità creative.

**016. Di fronte al bambino che chiede col gesto l'educatore:**

- A) Dovrà rispondere a parole.
- B) Dovrà rispondere allo stesso modo.
- C) Dovrà far finta di niente.
- D) Dovrà stimolarlo a parlare.

**017. Il concetto di "zona prossimale di sviluppo" elaborato da Lev Vygotskij, quando viene applicato in età evolutiva, si riferisce:**

- A) A quelle funzioni non ancora mature per la cui crescita è determinante il sostegno adulto.
- B) Alla distanza fisica che il care giver deve tenere per permettere l'identificazione del bambino.
- C) Alle competenze relazionali che il bambino apprende esclusivamente nella relazione con i pari.
- D) Alla vicinanza affettiva che il genitore deve dimostrare al bambino nei momenti critici.

**018. Il riflesso di prensione del neonato:**

- A) Si stimola introducendo un dito nel palmo della sua mano e ha come risultato la flessione delle sue dita.
- B) Si manifesta quando questi orienta la bocca alla ricerca del capezzolo.
- C) Consiste nell'estensione degli arti superiori con apertura delle mani.
- D) Si ha quando questi è posto in piedi su una superficie.

**019. Nei giochi con i colori, fogli, pittura, ecc, il primo contatto del bambino con l'esperienza grafico-pittorica si realizza attraverso:**

- A) Il disegno.
- B) Lo scarabocchio.
- C) La scoperta del segno che viene lasciato sul foglio.
- D) Il contatto corporeo con il colore.

**020. I bambini nel comprendere il racconto di una fiaba:**

- A) Ricordano più o meno tutto grazie al piacere che provano nell'ascoltare e riprodurre le fiabe.
- B) Ricordano particolari sparsi nel testo, senza mostrare una comprensione dei legami causali.
- C) Ricordano più facilmente gli elementi centrali, quelli cioè maggiormente connotati emotivamente.
- D) Ricordano più facilmente l'inizio e la fine, poiché questi rappresentano i punti salienti.

**021. Al nido il momento del sonno....**

- A) Deve essere preceduto da attività di tipo grafico.
- B) Deve seguire a un'attività fisica intensa.
- C) Deve essere preparato attraverso semplici esercizi fisici.
- D) Deve essere preceduto da ritualizzazioni come luci soffuse e una musica rilassante.

**022. La tecnica del "rispecchiamento verbale" (o "intervento a riflesso") usata dall'educatore nel dialogo con il bambino:**

- A) È l'unico modo per dialogare con il bambino.
- B) È finalizzata all'espressione di una valutazione positiva o negativa sull'interazione con il bambino.
- C) Manifesta l'attenzione dell'educatore verso il bambino.
- D) Indica attraverso una "scala di valori" il livello di interazione educatore-bambino.

**023. In una ricerca condotta da Susanna Mantovani e Piera Braga nel nido Bambini Bicocca attraverso le testimonianze raccolte si mette in luce:**

- A) Come l'osservazione debba limitarsi al bambino e non estendersi al contesto educativo.
- B) Come l'osservazione faccia parte della professionalità educativa e possa facilitare il compito di ripensare il proprio agire educativo.
- C) Come l'osservazione debba concentrarsi sul contesto educativo prescindendo dal bambino.
- D) La marginalità dell'attività di osservazione.

**024. L'idea di fondo di Johann Heinrich Pestalozzi era che:**

- A) L'uomo non fosse buono e che l'educatore avesse il compito di correggerlo.
- B) L'uomo fosse buono e che l'educatore avesse solo il compito di assisterlo.
- C) L'uomo fosse buono e in grado di educarsi senza guide esterne.
- D) L'uomo non fosse buono e che l'educatore avesse il compito di redimerlo.

**025. Nel nido, durante il pranzo, i bambini sono invitati:**

- A) All'autonomia, ma si è pronti ad aiutarli in caso di bisogno.
- B) A giocare con il cibo per acquistare consapevolezza degli alimenti.
- C) All'autonomia, e li si aiuta solo in caso di estremo bisogno.
- D) A non sporcarsi.

**026. In presenza di bambini con handicap le loro esigenze:**

- A) Vanno considerate fin dalla fase progettuale.
- B) Vanno analizzate solo una volta concluso l'inserimento e quindi vengono analizzate solo in seguito alla progettazione.
- C) Vanno considerate nella fase progettuale esclusivamente se inerenti ai momenti di "routines".
- D) Vanno considerate in fase progettuale solo se riferite all'eliminazione delle barriere architettoniche.

**027. Descrivere, anche ai bambini più piccoli, le proprie azioni durante il cambio del pannolino:**

- A) È poco utile perché essi non sono in grado di cogliere gli aspetti temporali.
- B) Li aiuta ad orientarsi meglio e a saper prevedere ciò che accade.
- C) È una forma di comunicazione verbale poco adeguata alla loro età.
- D) Non ha un valore educativo perché le azioni sono legate ad aspetti fisici.

**028. L'adulto facilita la comunicazione con il bambino mediante l'educazione di un particolare modo di parlare:**

- A) Il motherese.
- B) Il vocalizzo.
- C) La lallazione.
- D) Il gergo espressivo.

**029. Durante lo svolgimento delle routines al nido l'educatore ha la funzione di:**

- A) Osservatore esterno dei comportamenti del bambino e del gruppo.
- B) Promotore di comportamenti competitivi tra bambini.
- C) Punto di riferimento e mediatore nell'acquisizione delle autonomie.
- D) Mediatore tra i bisogni del singolo bambino e i bisogni della famiglia.

**030. La relazione tra l'educatore ed il bambino deve essere di tipo:**

- A) Assertivo.
- B) Autorevole.
- C) Autoritario.
- D) Permissivo.

**031. Lo svolgersi della routine al nido deve prevedere un margine di flessibilità che tenga conto:**

- A) Del numero di operatori presenti.
- B) Degli spazi a disposizione.
- C) Delle preferenze del bambino.
- D) Dei ritmi individuali.

**032. Le pratiche rituali consentono ai bambini:**

- A) Lo sviluppo delle capacità psico-motorie.
- B) Lo sviluppo cognitivo.
- C) Il ricordo dell'ambiente familiare.
- D) Il ricordo e la capacità di previsione delle esperienze.

**033. Il termine "considerazione positiva", indica la disponibilità/capacità dell'educatore:**

- A) Ad accettare ogni bambino per ciò che è come persona.
- B) Di correggere e superare i limiti del bambino.
- C) Di valutare sempre positivamente il bambino.
- D) Di accogliere il bambino in virtù delle sue potenzialità.

**034. Durante il gioco "del cestino dei tesori" è importante la presenza dell'adulto:**

- A) Perché contribuisce alla conoscenza degli altri.
- B) Perché suggerisce gli apprendimenti ai bambini.
- C) Perché dà sicurezza al bambino piccolo.
- D) Perché evita i conflitti tra i bambini.

**035. Come viene definito dalla teoria costruttivista il fatto che il bambino parli ad alta voce davanti ad altri senza preoccuparsi di essere compreso?**

- A) Pseudo comunicazione verbale.
- B) Dialogo.
- C) Monologo a due o collettivo.
- D) Funzione linguistica ausiliaria.

**036. Il bambino comincia a individuare relazioni topologiche fra sé e un oggetto:**

- A) Già nei primi giorni di vita.
- B) Dopo il primo anno di vita.
- C) Durante il primo anno di vita.
- D) Verso i tre anni.

**037. Gli educatori nei confronti della curiosità infantile devono:**

- A) Dare spiegazioni chiare ed adeguate riconoscendo e promuovendo gli interessi del bambino.
- B) Dare spiegazioni solo se i bambini insistono nel chiederle.
- C) Dare spiegazioni con modalità linguistiche di livello superiore rispetto a quello raggiunto dal bambino.
- D) Evitare di dare spiegazioni spostando l'attenzione su interessi più utili dal punto di vista formativo.

**038. Quale dei seguenti fa parte dei tratti distintivi dell'approccio didattico/pedagogico di Loris Malaguzzi?**

- A) L'attenzione non tanto al progetto quanto alla programmazione,
- B) Il coordinamento pedagogico e didattico e la presenza dell'atelier e dell'atelierista.
- C) L'attenzione non tanto al processo quanto al prodotto finale.
- D) L'attenzione primaria alla materia da insegnare e il sapere diviso in modo settoriale.

**039. Il ruolo della comunità del nido come "mediatore educativo" indica:**

- A) La disponibilità del nido a mediare le situazioni di disagio in cui può trovarsi la famiglia.
- B) Che il nido collabora con la famiglia condividendo compiti educativi ed attenzioni.
- C) La prospettiva multiculturale in cui il nido è inserito.
- D) Il ruolo del nido come sostituto della famiglia in particolari situazioni.

**040. A quale età il bambino diviene solitamente in grado di rappresentare con l'immaginazione i principali elementi e le situazioni del suo ambiente?**

- A) Già entro il primo anno.
- B) Dopo il compimento del terzo anno.
- C) Gli studi in merito non permettono di fissare un'età definita.
- D) A partire dai 18 mesi.

**041. Il pasto all'asilo nido è un momento importante perché a questa età:**

- A) Il cibo ha una stretta relazione con la sfera emotiva.
- B) Tutti i bambini amano mangiare insieme agli altri.
- C) Il cibo è sempre una fonte di piacere per il bambino.
- D) I bambini devono nutrirsi in modo corretto.

**042. Il gioco libero:**

- A) È un piacevole diversivo tra le diverse attività a carattere educativo.
- B) Deve essere utilizzato solo se il bambino si rifiuta di partecipare ad attività guidate.
- C) Può essere un momento utile per l'osservazione poiché è espressione del livello di sviluppo raggiunto dal bambino.
- D) Viene utilizzato alla fine della giornata per consentire ai bambini di muoversi.

**043. Al nido, il momento dell'ingresso deve essere pensato per favorire:**

- A) Il distacco dal genitore e l'avviarsi verso i giochi e/o compagni.
- B) La predisposizione del bambino a svolgere le attività.
- C) La relazione con l'educatore di riferimento.
- D) Le relazioni con i coetanei.

**044. John Bowlby ritiene che il bambino sperimenti l'angoscia da separazione quando:**

- A) Viene sottoposto a una frustrazione significativa e l'adulto non è presente.
- B) Imita l'espressione emotiva dell'adulto che si prende cura di lui.
- C) Ha già sviluppato un attaccamento nei confronti di una persona e questa si allontana.
- D) Non riesce a manifestare il desiderio di restare accanto alla figura di riferimento.

**045. Secondo Bettelheim è importante narrare le favole al bambino:**

- A) Perché è una attività che favorisce l'acquisizione di valori da parte del bambino.
- B) Perché rappresentano l'unico strumento per realizzare la distensione emotiva del bambino.
- C) Perché la favola permette al bambino di conoscersi e favorisce lo sviluppo della personalità.
- D) Perché stimolano la fantasia e la creatività del bambino.

**046. Il comportamento motorio gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo del bambino. Perché?**

- A) È un'esigenza fisica che va assecondata.
- B) Con il movimento del proprio corpo il bambino è in grado di imitare i gesti della madre.
- C) È il primo modo per esplorare quanto gli sta attorno.
- D) Con il movimento del proprio corpo il bambino manifesta le sue emozioni e i suoi bisogni.

**047. I momenti in cui gli educatori si dedicano alle cure dei bambini (momenti di routines):**

- A) Devono essere organizzati in tempi e spazi ben precisi senza lasciare nulla all'occasionalità.
- B) Possono essere anche momenti di gioco libero.
- C) Sono importanti per l'instaurarsi di una relazione educatore-bambino intima e sicura.
- D) Sono importanti per i bambini più insicuri ed emotivi.

**048. Il gioco simbolico è caratterizzato:**

- A) Da un processo di significazione diretta.
- B) Da un processo di significazione indiretta.
- C) Dall'assenza di processi di significazione.
- D) Dall'assenza del processo d'astrazione.

**049. Salire i gradini e scavalcare oggetti sono attività fisiche che divengono possibili in un bambino:**

- A) Intorno ai 3 anni.
- B) Intorno ai 2 anni.
- C) Intorno a 1 anno.
- D) Intorno ai 18 mesi.

**050. La conoscenza dell'ambiente di provenienza consente all'educatore di:**

- A) Inserire al nido le esperienze in relazione ai bisogni dei bambini.
- B) Inserire al nido le strutture linguistiche familiari dei bambini.
- C) Inserire al nido i giochi prevalenti nel contesto di vita dei bambini.
- D) Inserire al nido le metodologie adottate dai genitori.

**051. Il test conosciuto come Strange Situation Test è stato sviluppato da:**

- A) John Bowlby.
- B) Mary Ainsworth.
- C) Anna Freud.
- D) Donald Winnicott.

**052. René Spitz ha descritto per primo come la "risposta del sorriso" compaia attorno:**

- A) Al primo mese, di fronte ad una figura colorata.
- B) Al terzo mese, di fronte al volto umano.
- C) Al secondo mese, di fronte ad una figura colorata.
- D) Al quinto mese, di fronte al volto umano.

**053. Sutherland Neill sostiene che:**

- A) I bambini difficili possono essere migliorati da buoni genitori e buoni maestri.
- B) Sono bambini difficili solo quelli che vivono in ambienti socio culturali svantaggiati.
- C) Alcuni bambini sono difficili, ma vengono peggiorati da cattivi genitori e cattivi maestri.
- D) Non esistono bambini difficili, ma solo cattivi genitori e cattivi maestri.

**054. Nei confronti dei bambini diversamente abili, Andrea Canevaro sostiene che:**

- A) Sono singolarmente originali e nello stesso tempo hanno tratti comuni a tutti.
- B) Sono assolutamente differenti dagli altri, ma ugualmente integrabili.
- C) Non ci sono coincidenze fra insegnamento-apprendimento-integrazione.
- D) Il tema della disabilità si può ricondurre alle differenze individuali.

**055. L'educatore del nido quando prevede l'utilizzo di materiali cosiddetti "semi - strutturati" intende:**

- A) Svolgere esperienze che favoriscono la reinvenzione, l'uso creativo ed originale dei materiali stessi.
- B) Svolgere esperienze che favoriscono l'utilizzo di procedimenti cognitivi.
- C) Svolgere esperienze che favoriscono l'elaborazione e l'esercizio di funzioni motorie.
- D) Svolgere esperienze che favoriscono l'ambientazione in spazi ristretti e circoscritti.

**056. Dagli studi sullo sviluppo della vista nel bambino, emerge che nei primi mesi è ridotta:**

- A) La percezione della profondità.
- B) La costanza percettiva.
- C) L'acuità visiva.
- D) La selettività percettiva.

**057. Nel gioco euristico l'educatore deve disporre gli oggetti/materiali in maniera che ogni bambino:**

- A) Utilizzi il materiale al quale l'educatore lo ha indirizzato.
- B) Utilizzi materiali simbolici che l'educatore gli ha fornito.
- C) Possa scegliere liberamente il materiale che desidera seguendo le indicazioni di utilizzo che l'educatore fornisce.
- D) Possa scegliere liberamente il materiale che desidera senza essere incoraggiato o indirizzato.

**058. Nel processo educativo, la relazione tra le caratteristiche intellettive di un bambino e il suo comportamento è da ricercare secondo Howard Gardner:**

- A) Nel corredo genetico individuale.
- B) Nella combinazione delle diverse intelligenze.
- C) Nel contesto sociale di provenienza.
- D) Nel rapporto tra intelligenza e ambiente.

**059. Verso la fine del primo anno di vita, il bambino è generalmente in grado di pronunciare "protoparole", ovvero:**

- A) Parole di almeno tre sillabe sempre comprensibili ma pronunciate scorrettamente.
- B) Una sequenza casuale di vocali e consonanti che non esprime mai un significato.
- C) Sequenze di suoni simili a parole alle quali non sempre si può dare un significato.
- D) Parole con un significato che non è adeguato al contesto.

**060. Quali sono secondo l'approccio della Pikler i compiti dell'adulto durante il gioco psicomotorio libero?**

- A) L'adulto di riferimento ha il dovere, tra l'altro, di predisporre un ambiente sicuro, favorevole e a misura di bambino.
- B) L'adulto di riferimento ha il dovere esclusivo di prestare attenzione alla salute fisica del bambino.
- C) Fungere da catalizzatore accelerando il più possibile i tempi del bambino nell'esplorare, comprendere, capire e sperimentare le reazioni del mondo.
- D) Nessuno, il bambino nasce già competente e ha solo bisogno di raggiungere un buon grado di esperienza del mondo.